

# «Di Maio chieda scusa A Quarto si è visto solo in campagna elettorale»

*Il sindaco Capuozzo: «I pentastellati lanciano i sindaci allo sbaraglio. Raggi non ha fatto azioni di rottura, io sono entrata a gamba tesa»*

DI CATERINA LAITA

**QUARTO.** Le scuse al consigliere regionale del Pd, Stefano Graziano, da parte del vicepresidente della Camera ed esponente del Movimento Cinque Stelle, Luigi Di Maio, non sono proprio andate giù al primo cittadino di Quarto, Rosa Capuozzo (nella foto). Il sindaco ha più volte ribadito il suo parere sfavorevole alle dinamiche interne del M5S e alle azioni intraprese dal direttorio durante il clamore mediatico del gennaio 2016, etichettato come il "caso Quarto". «Di Maio Quarto non la deve nemmeno nominare - ha replicato la Capuozzo -. Se c'è qualcuno a cui il Direttorio deve chiedere scusa, questi sono i cittadini quartesi per averli abbandonati, per aver abbandonato il loro sindaco espellendolo senza nemmeno essere indagato».

**Di Maio ha detto che aspetta le scuse del Pd sul "caso Quarto".** «Io non voglio le scuse del Pd, loro non hanno fatto altro che cavalcare un'onda mediatica che vedeva i vertici del M5S incapaci di gestire la questione politica, ma soprattutto disinteressati nei confronti di una città che, anche grazie a loro, ha sperato in un riscatto dopo 20 anni di sofferenze».

**Una dichiarazione forte, sindaco, a fronte della non presenza del Direttorio nel momento in cui Quarto aveva più bisogno di una spalla forte. Strategia o inadeguatezza?**

«Non credo sia tattica, credo solo sia inadeguatezza a gestire l'ennesimo caso. Se fosse stata tattica, almeno in questo caso Di Maio avrebbe chiesto scusa alla città di Quarto per la loro continua assenza prima, durante e dopo l'attacco mediatico».

**Lei ha chiesto a Di Maio di venire in città?**

«Ho chiesto più volte a Di Maio di venire a Quarto per far sentire la presenza forte dello Stato, che le istituzioni fossero presenti e lanciare quindi un segnale importante alla città».

**E qual è stata la risposta?**

«Nulla. Si sono visti solo in campagna elettorale. Anche quando ho inaugurato lo stadio, emblema della legalità, simbolo per me molto importante, non è venuto. Tornando a Quarto, ripeto, i rapporti con il Direttorio li abbiamo avuti soltanto durante il periodo della campagna elettorale ed una volta vinte le elezioni, spariti tutti. Poi Di Maio si permette di nominare di nuovo Quarto. Lo ribadisco, non deve più nominare que-



sta città».

**Perché la Capuozzo andava abbandonata e la Raggi supportata?**

*«Premettiamo che il M5S lancia i sindaci allo sbaraglio. Non ha una struttura, né dà una difesa legale, non ti fornisce i mezzi per poter comprendere gli atti addirittura non ti fornisce nemmeno di un segretario che è la figura principale a supporto del sindaco nel controllo della regolarità degli atti stessi. La mia situazione non è come quella di Virginia Raggi, perché lei non ha fatto altro che entrare in un contesto già delineato inserendosi senza fare azione di rottura. Io invece sono dovuta entrare a gamba tesa iniziando a cambiare le carte, come lo dimostra la questione del cambio dei caposettore».*